

Bilancio Sociale 2023



Sommario

1. PREMESSA/INTRODUZIONE	4
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE	5
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	6
Aree territoriali di operatività.....	6
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo).....	7
Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)	8
Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale.....	9
Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)	10
Contesto di riferimento	10
Storia dell'organizzazione	10
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE.....	13
Consistenza e composizione della base sociale/associativa	13
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	13
Modalità di nomina e durata carica.....	14
N. di CdA/anno + partecipazione media.....	15
Tipologia organo di controllo.....	15
Mappatura dei principali stakeholder.....	17
Commento ai dati.....	18
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	19
Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)	19
Composizione del personale.....	19
Attività di formazione e valorizzazione realizzate.....	21
Contratto di lavoro applicato ai lavoratori.....	22
Natura delle attività svolte dai volontari	22
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"	22
Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente.....	23
In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito	23

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ	24
Dimensioni di valore e obiettivi di impatto	24
Output attività	26
Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A)	26
Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)	28
Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti	28
Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse	28
Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)	29
Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati	29
Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni	29
7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	30
Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	30
Capacità di diversificare i committenti	31
Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)	32
Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse	32
Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi	32
8. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE	33
Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale	33
Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.	33
Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti	33
Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni	33
La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? No	33
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No	33
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? No	33
9. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)	34

1. PREMESSA/INTRODUZIONE

La realizzazione di questa edizione del bilancio sociale ha permesso alla cooperativa di affiancare al “tradizionale” bilancio di esercizio, un nuovo strumento di rendicontazione che fornisce una valutazione pluridimensionale e dando valore all’attività svolta dalla Cooperativa.

Il bilancio sociale infatti tiene conto della complessità dello scenario all’interno del quale si muove il consorzio e rappresenta l’esito di un percorso attraverso il quale l’organizzazione rende conto, ai diversi stakeholder, interni ed esterni, della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività.

Il bilancio sociale si propone infatti di rispondere alle esigenze informative e conoscitive dei diversi stakeholder che non possono essere ricondotte alla sola dimensione economica.

In particolare per questa edizione del bilancio sociale della MADONNA DELLA CARITA COOPERATIVA SOCIALE ha deciso di evidenziare le valenze:

- Informativa
- Di relazione

Proprio per questo motivo gli obiettivi che hanno portato alla realizzazione dell’edizione 2022 del bilancio sociale sono prevalentemente i seguenti:

- Favorire la comunicazione interna
- Informare il territorio
- Rispondere all’adempimenti legislativi

Da questo documento emergono alcune importanti indicazioni per il futuro, della cooperativa farà tesoro per essere sempre di più legittimato e riconosciuto dagli interlocutori interni ed esterni soprattutto attraverso gli esiti e i risultati delle attività svolte che saranno presentati e rendicontati in modo serio e rigoroso di anno in anno.

Auspicio infine che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo bilancio sociale possa essere compreso ed apprezzato vi auguro buona lettura.

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).

Il presente bilancio sociale è stato presentato e condiviso nell'assemblea dei soci del 21-05-2024 che ne ha deliberato l'approvazione.

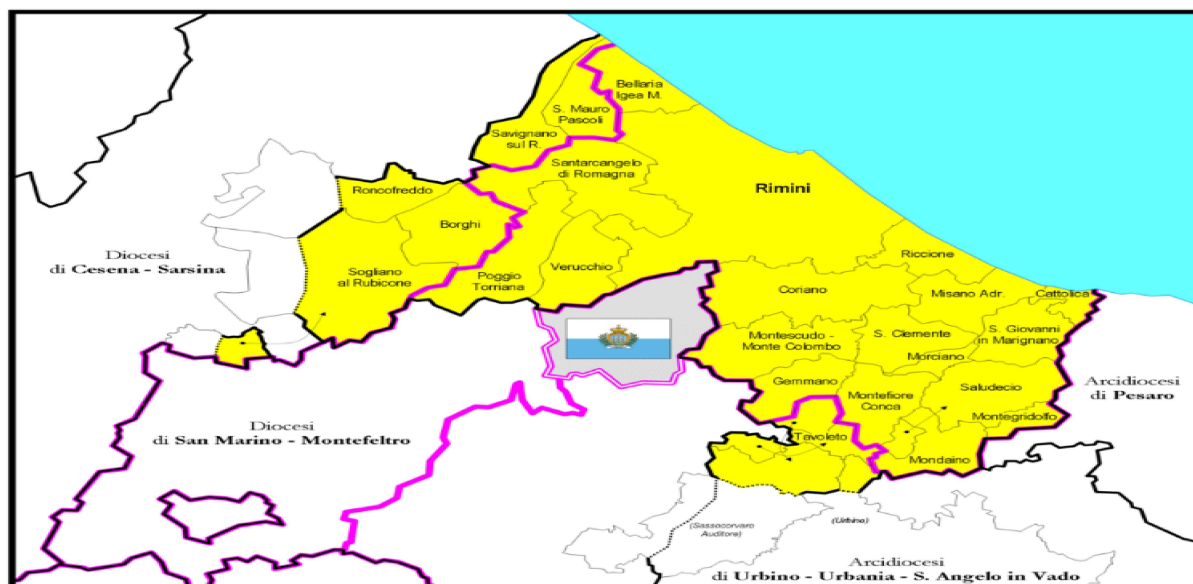
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	MADONNA DELLA CARITA' Coop.va Sociale a r.l.
Codice fiscale	01710610401
Partita IVA	01710610401
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A
Indirizzo sede legale	Via Madonna della Scala 7 - 47921 - RIMINI (RN) - RIMINI (RN)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A113276
Telefono	0541/26040
Fax	
Sito Web	
Email	amministrazione@caritas.rimini.it
Pec	cooperativamdc@postalegale.org
Codici Ateco	88.99.00

Aree territoriali di operatività

DIOCESI DI RIMINI





Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

La Cooperativa, conformemente all'art. 1 della Legge 381/1991, non ha scopo di lucro e si propone di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini sviluppando fra essi lo spirito mutualistico e solidaristico mediante:

- a) la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi
- b) lo svolgimento di attività diverse, agricole, industriali, commerciali o di servizi finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate di cui all'art. 4 della legge 381/91, come meglio identificate in appresso.

La cooperativa si configura pertanto come cooperativa sociale a scopo plurimo: l'attività di gestione dei servizi socio-sanitari ed educativi è quella principale e potrà essere connessa con quella di avviamento al lavoro di soggetti svantaggiati, nonché le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ai sensi del d.lgs 3 luglio 2017, n. 112.

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

La Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e lo sviluppo socio economico e culturale delle comunità, deve cooperare attivamente, con altri enti cooperativi, altre imprese ed imprese sociali e organismi del Terzo Settore, su scala locale, nazionale e internazionale.

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali mediante il coinvolgimento delle risorse della comunità, e in special modo volontari ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo – grazie anche all'apporto dei soci lavoratori – l'autogestione responsabile dell'impresa.

La Cooperativa, inoltre, si ispira e concorre alla missione e agli scopi della Caritas Diocesana di Rimini, promuovendo e curando il coordinamento delle iniziative e delle opere caritative ed assistenziali di ispirazione cristiana e la testimonianza della carità, in forme consone ai tempi e ai bisogni, in vista dello sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione agli ultimi e con prevalente funzione pedagogica e assistenziale.

Lo scopo inoltre che i soci cooperatori intendono perseguire è quello di ottenere, tramite la gestione in forma associata e con la prestazione della propria attività lavorativa, continuità d'occupazione e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali.

Ai fini del raggiungimento degli scopi sociali e mutualistici, i soci instaurano con la cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma nelle diverse tipologie previste dalla legge, ovvero in qualsiasi altra forma consenta la legislazione italiana. Le modalità di svolgimento delle prestazioni lavorative dei soci sono disciplinate da apposito regolamento approvato ai sensi dell'articolo 6 della legge 3 aprile 2001, n°142.

La cooperativa può svolgere la propria attività anche con terzi non soci.

La cooperativa è retta e disciplinata dai principi della mutualità, senza fini di speculazione privata.

La cooperativa si propone altresì di contribuire allo sviluppo del movimento cooperativo. Perciò la cooperativa aderisce alla Confederazione cooperative italiane, associazione nazionale di rappresentanza e tutela della cooperazione giuridicamente riconosciuta, ed alle sue organizzazioni territoriali e settoriali. Su delibera del consiglio di amministrazione potrà aderire ad altri Organismi economici e sindacali che si propongono iniziative di attività mutualistiche, cooperativistiche, di lavoro o di servizio.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

Con riferimento ai requisiti e agli interessi dei soci, ha per oggetto l'attuazione delle seguenti attività, che potranno essere svolte sia in proprio che per conto di committenti privati o pubblici:

- Le seguenti attività di cui alla lett. a) - art.1, legge 381/1991:

a) fornire ad enti pubblici e privati e/o privati cittadini, servizi di attività socio educative, socio ricreative, motorie, assistenziali e ausiliarie di supporto ai servizi specificati;

b) gestire ogni iniziativa tendente alla socializzazione, al recupero, all'assistenza ed al reinserimento sociale e morale di soggetti in stato di necessità italiani e stranieri, di abbandono, di emarginazione e in stato di povertà, siano essi in condizione di autosufficienza oppure presentino disturbi fisici o psichici;

- c) gestire servizi di accoglienza, di animazione e di assistenza delle comunità locali in cui opera, nelle forme e nei modi ritenuti utili al raggiungimento dello scopo sociale e per una piena e più completa emancipazione ed integrazione sociale dei soggetti svantaggiati, nonché progettare, costruire, organizzare e gestire strutture residenziali o semi residenziali di qualsiasi tipo atte o idonee ad esercitare le attività statutarie o necessarie al conseguimento dello scopo sociale;
- d) collaborare con le amministrazioni locali del comprensorio e con consorzi fra di essi per migliorare l'assistenza ai cittadini italiani e stranieri;
- e) aprire e gestire strutture ricettive di ogni tipo a tempo determinato ed indeterminato, anche in collaborazione con Enti pubblici territoriali, per fornire un alloggio e distribuzione di pasti e generi alimentari a persone che ne siano sprovviste e versino in ogni caso in situazioni di difficoltà siano essi italiani o stranieri;
- f) gestire strutture di pronto intervento per tutti i casi di emarginazione sociale, ivi comprese case per ferie, colonie, strutture alberghiere e simili;
- g) gestire servizi ricreativi, culturali, didattici e di animazione ivi compresa la realizzazione di supporti di qualsiasi tipo rivolti alla comunità in generale;
- h) oltre gli aspetti mutualistici, la cooperativa si propone di contribuire alle iniziative degli Enti locali (Regione, Provincia, Comuni), tendenti a sviluppare nel territorio le attività socio-sanitarie ed educative relative agli adulti, agli handicappati, agli anziani auto-sufficienti e non, alle persone in stato di povertà e agli immigrati;
- i) studiare il fenomeno della povertà legata al territorio di riferimento e potrà quindi costituire l' Osservatorio permanente delle povertà e delle risorse della Diocesi di Rimini. Implicito nel termine "Osservatorio" è l'obiettivo di realizzare un meccanismo per la rilevazione routinaria del fenomeno povertà ed emarginazione. L'Osservatorio prevede il coinvolgimento non solo delle realtà squisitamente ecclesiale o cristiana, ma anche la creazione di relazioni e percorsi stabili di collaborazioni con le istituzioni pubbliche, con il circuito dell'assistenza sia pubblica che private, con le associazioni che a vario titolo gravitano attorno al fenomeno povertà.
- l) promuovere le iniziative di carattere sociale, culturale e ricreativo connesse con le attività principali,
- m) contribuire alle iniziative degli Enti locali (Regione, province, Comuni) tendenti a sviluppare nel territorio le attività socio sanitarie ed educative relative agli adulti, alle persone svantaggiate, agli anziani autosufficienti e non e delle persone in situazione di povertà;

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

Organizzare seminari di informazione e divulgazione di ricerche effettuate nei vari settori in cui la cooperativa opera, sia propri sia di organismi similari.

Svolgere attività di studio, informazione e divulgazione di ricerche ed esperienze effettuate nei vari settori e realtà in cui la cooperativa opera e attività editoriali e promozionali, anche attraverso la pubblicazione di periodici;

Svolgere iniziative volte a favorire la formazione e l'aggiornamento professionale dei propri soci e di non soci, mediante la frequenza a corsi organizzati da Regioni, Enti pubblici e privati, nonché dalla stessa cooperativa, allo scopo di elevare la qualità delle prestazioni che i soci ed i non soci andranno a svolgere all'interno della cooperativa e/o presso terzi,

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

Reti associative (denominazione e anno di adesione):

Denominazione	Anno
CONFCOOPERATIVE FEDERSOLIDARIETA	1991

Consorzi:

Nome
CONSORZIO MOSAICO
CONSORZIO COMUNITAS

Contesto di riferimento

La Cooperativa Sociale "Madonna della Carità" è collegata alla Caritas della Diocesi di Rimini e gestisce le strutture e i servizi per conto della Caritas rivolti principalmente alle famiglie e persone che si trovano in difficoltà o in situazione povertà. con lo scopo di gestire strutture di prima e seconda accoglienza finalizzate alla socializzazione, al recupero, all' assistenza e al reinserimento sociale di persone italiane e straniere in stato di disagio, di abbandono, di emarginazione, di povertà, sia normodotati che affetti da disturbi fisici o psichici. La Cooperativa cura la progettazione e la promozione di attività sociali ed educative, da realizzare sia attraverso risorse autonome che mediante la partecipazione a bandi promossi da enti pubblici e privati.

Storia dell'organizzazione

La Cooperativa Sociale "Madonna della Carità" è stata costituita nel 1985 con lo scopo di gestire strutture di prima e seconda accoglienza finalizzate alla socializzazione, al recupero, all' assistenza e al reinserimento sociale di persone italiane e straniere in stato di disagio, di abbandono, di emarginazione, di povertà, sia normodotati che affetti da disturbi fisici o psichici.





4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
10	Soci cooperatori lavoratori
4	Soci cooperatori volontari
0	Soci cooperatori fruitori
2	Soci cooperatori persone giuridiche
0	Soci sovventori e finanziatori

La Cooperativa è il braccio operativo della Caritas Diocesana di Rimini, ha tra i soci anche la Diocesi di Rimini e l'Associazione di Volontariato Caritas Rimini ODV.

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome amministratore	Rappresentante di persona giuridica – società	Sesso	Età	Data nomina	Eventuale grado di parentela con almeno un altro componente C.d.A.	Numero mandati	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
Pietro Borghini	No	Maschio	56	19/05/2023	no	9	Presidente
Maria Carla Rossi	Sì	Femmina	75	19/05/2023	no	5	Vice Presidente
Mario Galasso	No	Maschio	59	19/05/2023	no	3	Consigliere
Massimo Duranti	No	Maschio	63	19/05/2023	no	4	Consigliere
Roberto Casadei Menghi	No	Maschio	75	19/05/2023	no	2	Consigliere
Danilo Manduchi	Sì	Maschio	70	19/05/2023	no	2	Consigliere
Alessandra Romersa	No	Femmina	47	19/05/2023	no	2	Consigliere

Descrizione tipologie componenti CdA:

Numero	Membri CdA
7	totale componenti (persone)
5	di cui maschi
2	di cui femmine
0	di cui persone svantaggiate
7	di cui persone normodotate
4	di cui soci cooperatori lavoratori
1	di cui soci cooperatori volontari
0	di cui soci cooperatori fruitori
0	di cui soci sovventori/finanziatori
2	di cui rappresentanti di soci cooperatori persone giuridiche
0	Altro

Modalità di nomina e durata carica

Il consiglio di amministrazione si compone da n. 3 a n. 11 consiglieri eletti dall'assemblea tra i soci. La determinazione del numero dei consiglieri spetta all'assemblea prima di procedere alla loro nomina.

L'amministrazione della cooperativa può essere affidata anche a soggetti non soci, purché la maggioranza degli amministratori sia scelta tra i soci cooperatori iscritti da almeno tre mesi. I soci finanziatori persone fisiche e i rappresentanti dei soci finanziatori diversi dalle persone fisiche possono essere nominati amministratori nel limite di un terzo del totale.

Il consiglio di amministrazione resta in carica per tre esercizi; in ogni caso gli amministratori scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Spetta al consiglio di amministrazione, sentito il parere del collegio sindacale, determinare il compenso dovuto a quelli dei suoi membri che siano chiamati a svolgere specifici incarichi, a carattere continuativo, in favore della società.

Il consiglio elegge nel suo seno il Presidente e il Vice-Presidente; può delegare, determinandole nella deliberazione, parte delle proprie attribuzioni ad uno o più amministratori, oppure ad un comitato esecutivo; in ogni caso non potranno essere oggetto di delega, oltre alle materie di cui all'articolo 2381 del codice civile, anche i poteri in materia di ammissione, di recesso e di esclusione dei soci e le decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci.

Non possono assumere la carica di Presidente i rappresentanti di società costituite da un unico socio persona fisica, di amministrazioni pubbliche, di enti con scopo di lucro.

Il Consiglio è stato rinnovato il 19 maggio 2023.

N. di CdA/anno + partecipazione media

Durante l'anno 2023 si sono svolti dodici Consigli di Amministrazione con una partecipazione media del 90%.

Persone giuridiche:

Nominativo	Tipologia
Diocesi di Rimini	Privato
Caritas Rimini ODV	Privato

Tipologia organo di controllo

Controllo contabile di cui all'articolo 14 del D. Lgs. n. 39 del 27.01.2010 (già 2409 bis C.C.) ad un revisore contabile.

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2021	Ordinaria	07/07/2021	1) Presentazione del Bilancio d'esercizio 2020, lettura della relazione del Revisore legale dei Conti al bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2020 e approvazione del Bilancio chiuso al 31.12.2020; 2) Presentazione ed approvazione del Bilancio Sociale chiuso al 31.12.2020; 3) Integrazione Consiglio di Amministrazione; 4) Comunicazioni del Presidente; 5) Varie ed eventuali.	75,00	0,00

2022	Ordinaria	26/05/2022	1) Presentazione del Bilancio d'esercizio 2021 e delle relative relazioni, lettura della relazione del Revisore legale dei Conti al bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2021 e approvazione del Bilancio chiuso al 31.12.2021; 2) Presentazione ed approvazione del Bilancio Sociale chiuso al 31.12.2021; 3) Nomina revisore legale dei conti; 4) Esito della revisione annuale e lettura del giudizio conclusivo 5) Comunicazioni del Presidente;	81,00	0,00
2023	Ordinaria	19/05/2023	1)Presentazione del Bilancio d'esercizio 2022 e delle relative relazioni, lettura della Relazione del Revisore Legale al Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022 e approvazione bilancio chiuso al 31/12/2022; 2) Bilancio Sociale 2022; 3)Approvazione regolamento interno legge 142; 4)Approvazione regolamento interno legge 142 per i soci volontari; 5) Rinnovo cariche consiglio di	100,00	1,00

			Amministrazione; 6)Aggiornamento sui progetti e sulle attività; 7)Comunicazioni del presidente;		
--	--	--	---	--	--

I soci sono coinvolti in diversi settori che sviluppano attività e che vengono incontrati dal CDA della Cooperativa.

Ogni anno viene elaborato un programma di attività che definisce obiettivi e azioni per ogni singolo settore di attività.

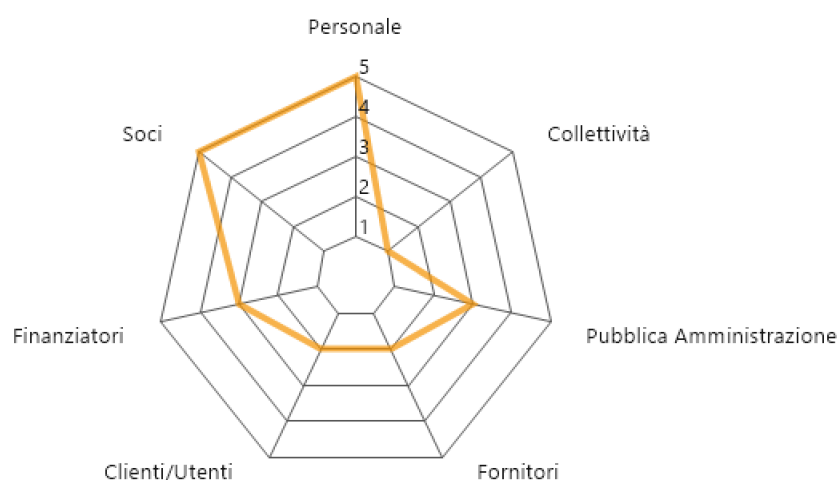
Mappatura dei principali stakeholder

Tipologia di stakeholder:

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
Personale	Incontri per aree tematiche per confrontarsi sulle problematiche del servizio.	5 - Co-gestione
Soci	Momenti di confronto per definire le strategie della Cooperativa.	5 - Co-gestione
Finanziatori	Elaborazione di progetti condivisi	3 - Co-progettazione
Clienti/Utenti	Elaborazione annuale di un rapporto che raccoglie e sistematizza i dati relativi alla povertà della Diocesi	2 - Consultazione
Fornitori	selezione di fornitori attenti ai bisogno delle persone più povere	2 - Consultazione
Pubblica Amministrazione	Partecipazione al piano strategico e ai piani di zona socio sanitari dei distretti della Provincia di Rimini	3 - Co-progettazione
Collettività	Pubblicazione di articoli e trasmissione di rapporti sulle attività specifiche.	1 - Informazione

Percentuale di Partnership pubblico: 50,00%

Livello di influenza e ordine di priorità



SCALA:

- 1 - Informazione
- 2 - Consultazione
- 3 - Co-progettazione
- 4 - Co-produzione
- 5 - Co-gestione

Tipologia di collaborazioni:

Descrizione	Tipologia soggetto	Tipo di collaborazione	Forme di collaborazione
SAI ADULTI RIMINI	Altri enti senza scopo di lucro	Convenzione	Consorzio
SAI MINORI RIMINI	Altri enti senza scopo di lucro	Convenzione	Consorzio
SAI ADULTI RICCIONE	Altri enti senza scopo di lucro	Convenzione	Consorzio

Commento ai dati

La MDC è uno dei bracci operativi della Caritas Diocesana di Rimini.

La Cooperativa è socia fondatore del Consorzio Mosaico a cui aderiscono sette cooperative sociali e una Associazione e una Fondazione. Il Consorzio si ispira alla Dottrina Sociale della Chiesa.

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Occupazioni/Cessazioni:

N.	Occupazioni
43	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento
22	di cui maschi
21	di cui femmine
11	di cui under 35
15	di cui over 50

N.	Cessazioni
5	Totale cessazioni anno di riferimento
1	di cui maschi
4	di cui femmine
1	di cui under 35
1	di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni:

N.	Assunzioni
11	Nuove assunzioni anno di riferimento*
7	di cui maschi
4	di cui femmine
7	di cui under 35
2	di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

N.	Stabilizzazioni
3	Stabilizzazioni anno di riferimento*
1	di cui maschi
2	di cui femmine
3	di cui under 35
0	di cui over 50

* da determinato a indeterminato

Composizione del personale

Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	36	7
Dirigenti	2	0
Quadri	4	0
Impiegati	24	4
Operai fissi	6	3
Operai avventizi	0	0
Altro	0	0

Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2023	In forza al 2022
Totale	43	33
< 6 anni	23	13
6-10 anni	11	14
11-20 anni	7	4
> 20 anni	2	2

N. dipendenti	Profili
43	Totale dipendenti
2	Responsabile di area aziendale strategica
4	Direttrice/ore aziendale
4	Coordinatrice/ore di unità operativa e/o servizi complessi
2	Capo ufficio / Coordinatrice/ore
0	di cui educatori
0	di cui operatori socio-sanitari (OSS)
4	operai/e
0	assistenti all'infanzia
0	assistenti domiciliari
0	animatori/trici
0	mediatori/trici culturali
0	logopedisti/e
0	psicologi/ghe
0	sociologi/ghe
0	operatori/trici dell'inserimento lavorativo
0	autisti
0	operatori/trici agricoli
0	operatore dell'igiene ambientale
4	cuochi/e
0	camerieri/e
8	Impiegati in sportelli informativi
15	Operatori progetto CAS e SAI

N. Tirocini e stage	
16	Totale tirocini e stage
12	di cui tirocini e stage
4	di cui volontari in Servizio Civile

Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratori	
0	Dottorato di ricerca
0	Master di II livello
18	Laurea Magistrale
0	Master di I livello
10	Laurea Triennale
8	Diploma di scuola superiore
7	Licenza media
0	Altro

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
8	Totale volontari
4	di cui soci-volontari
4	di cui volontari in Servizio Civile

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazione professionale:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
18	HACPP	6	3,00	Si	0,00

Formazione salute e sicurezza:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/non obbligatoria	Costi sostenuti
40	Aggiornamento Primo Soccorso	10	4,00	Si	180,00
112	Preposto	14	8,00	Si	0,00
80	Anticendio	10	8,00	Si	0,00
132	Corso sicurezza	11	12,00	Si	0,00

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori**Tipologie contrattuali e flessibilità:**

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
35	Totale dipendenti indeterminato	20	15
16	di cui maschi	12	4
19	di cui femmine	8	11

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
8	Totale dipendenti determinato	7	1
6	di cui maschi	6	0
2	di cui femmine	1	1

Natura delle attività svolte dai volontari

I volontari prestano la loro attività presso il centro di prima e seconda accoglienza che si trova a Rimini in Via Madonna della Scala, 7.

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Cda	Non definito	0,00
Organi di controllo	Emolumenti	2000,00
Dirigenti	Non definito	0,00
Associati	Non definito	0,00

CCNL applicato ai lavoratori: **Contratto Nazionale Cooperative sociali**

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

Inquadramento Contrattuale e Retribuzione

	Minimo	Massimo
Dirigenti	40.000 €	50.000 €
Coordinatore/responsabile/professionista	35.000 €	45.000 €
Lavoratore qualificato/specializzato	20.000 €	30.000 €

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito

Importo rimborsi dei volontari complessivi annuali: **0,00 €**

Numero di volontari che ne hanno usufruito: **0**

Modalità di regolamentazione per rimborso volontari:

Non sono previsti rimborsi ai volontari che operano per la Cooperativa

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

Sviluppo economico del territorio, Capacità di generare valore aggiunto economico, Attivazione di risorse economiche "comunitarie" e Aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite:

Sviluppo di progetti che favoriscano il reinserimento nel mercato del lavoro

Governance democratica ed inclusiva, Creazione di governance multistakeholder (stakeholder engagement) e Aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie (?) negli organi decisionali (% di donne/giovani/altre categorie (?) in posizione apicale negli organi decisionali sul totale dei componenti):

Partecipazione con il Presidente, il Vicepresidente e alcuni consiglieri all'Equipe Diocesana della Caritas.

Partecipazione e inclusione dei lavoratori, Coinvolgimento dei lavoratori, Crescita professionale dei lavoratori e Aumento del livello di benessere personale dei lavoratori oppure riduzione dell'incidenza di occupati sovraistruiti (% di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati):

Studio di progetti innovativi coinvolgendo i lavoratori in possesso di titoli di studio elevati

Resilienza occupazionale, Capacità di generare occupazione, Capacità di mantenere occupazione e Aumento del tasso di occupazione 20-64 anni del territorio di riferimento oppure % di trasformazioni nel corso di un anno da lavori instabili a lavori stabili / % di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti con lavoro a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0):

Sviluppo di nuovi progetti

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Benessere dei lavoratori svantaggiati e Riduzione dello svantaggio e crescita personale delle persone svantaggiate:

Progetto Nazionale che prevede tirocini finalizzati al successivo inserimento lavorativo di persone con svantaggio

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Miglioramento/mantenimento qualità della vita (beneficiari diretti/utenti) e Aumento del livello di benessere personale degli utenti oppure Aumento della % di persone soddisfatte per la propria vita (Soddisfazione per la propria vita: Percentuale di persone di 14 anni e più che hanno espresso un punteggio di soddisfazione per la vita tra 8 e 10 sul totale delle persone di 14 anni e più):

somministrazione di questionari

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Miglioramento qualità della vita (familiari) e Riduzione dell'indice di asimmetria del lavoro familiare (tempo dedicato al lavoro familiare dalla donna di 25-44 anni sul totale del tempo dedicato al lavoro familiare da entrambi i partner per 100):

conciliazione tra lavoro e vita privata personalizzazione degli orari

Qualità e accessibilità ai servizi, Accessibilità dell'offerta, Qualità ed efficacia dei servizi e Costruzione di un sistema di offerta integrato:

da implementare

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Attivazione di processi di community building e Aumento della partecipazione sociale (% di persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una attività di partecipazione sociale sul totale delle persone di 14 anni e più):

collaborazione con le scuole

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Trasparenza nei confronti della comunità e Aumento della fiducia generalizzata (% di persone di 14 anni e più che ritiene che gran parte della gente sia degna di fiducia sul totale delle persone di 14 anni e più):

Informazione

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Sviluppo e promozione del territorio e Aumento della consistenza del tessuto urbano storico (% di edifici in ottimo o buono stato di conservazione sul totale degli edifici abitati costruiti prima del 1919) oppure Riduzione dell'insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita (% di persone di 14 anni e più che dichiarano che il paesaggio del luogo di vita è affetto da evidente degrado sul totale delle persone di 14 anni e più):

studio del centro storico

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Creatività e innovazione e Aumento del tasso di innovazione di prodotto/servizio del sistema produttivo (% di imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto-servizio nell'arco di un triennio sul totale delle imprese con almeno 10 addetti):

coinvolgimento dell'Università

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Propensione imprenditoriale e Aumento dell'Incidenza dei lavoratori della conoscenza sull'occupazione (% di occupati con istruzione universitaria (Isced 5,6, 7 e 8) in professioni Scientifico-Tecnologiche (Isco 2-3) sul totale degli occupati):

Sportelli informativi

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Risparmio per la P.A. e Aumento delle risorse di natura pubblica da riallocare:

Presentazione di progetti innovativi sui Piani di Zona

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Rapporti con istituzioni pubbliche e Aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione:

Incontri con i Candidati Sindaci per sensibilizzarli sul tema e richiesta di elaborazione di un regolamento specifico

Sostenibilità ambientale, Attività di conservazione e tutela dell'ambiente e Aumento del conferimento dei rifiuti urbani in discarica (% di rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti):

Raccolta differenziata in tutte le strutture

Sostenibilità ambientale, Promozione di comportamenti responsabili da un punto di vista ambientale e Aumento del livello di soddisfazione per la situazione ambientale (% di persone di 14 anni e più molto o abbastanza soddisfatte della situazione ambientale

(aria, acqua, rumore) della zona in cui vivono sul totale delle persone di 14 anni e più):

Informazione ai giovani

Sviluppo tecnologico, Utilizzo di ICT, Competenze ICT e Aumento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema attraverso l'utilizzo di tecnologie:

progetto in studio

Output attività

Nessuno

Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A)

Nome Del Servizio: SAI ADULTI

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: accoglienza e presa in carico di cittadini stranieri

N. totale	Categoria utenza
0	Anziani
0	Minori
43	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

Nome Del Servizio: MENSA DEI POVERI

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: PREPARAZIONE E CONSEGNA DI PASTI

N. totale	Categoria utenza
0	Minori
0	Anziani
1040	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione

Nome Del Servizio: GIRO NONNI

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: CONSEGNA PASTO AGLI ANZIANI

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
15	soggetti con disabilità psichica

0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
61	soggetti con disagio sociale (non certificati)
55	Anziani
0	Minori

Nome Del Servizio: GESTIONE CAS

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: accoglienza e assistenza profughi

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	Minori
0	Anziani
91	soggetti con disagio sociale (non certificati)

Nome Del Servizio: Ambulatorio Nessuno Escluso

Numero Di Giorni Di Frequenza: 40

Tipologia attività interne al servizio: Consegna farmaci e visite mediche

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
202	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
0	Minori

Nome Del Servizio: EMPORIO RIMINI

Numero Di Giorni Di Frequenza: 160

Tipologia attività interne al servizio: Supermercato Sociale per i poveri

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
415	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
120	Minori

Nome Del Servizio: Locanda 3Angeli

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: accoglienza per i poveri

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
39	soggetti con disagio sociale (non certificati)
24	Anziani
18	Minori

Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)

Numero attività esterne: 0

Tipologia: 0

Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti

Front Office Cittadini stranieri – Rete Assistenza Extra Ue” del Comune di Rimini e “Assistente in Famiglia” servizio presente all’interno di alcuni Comuni del Distretto Socio Sanitario di Rimini Nord.. Il primo agisce in raccordo con le attività degli Sportelli sociali e più complessivamente con il sistema dei servizi di welfare locale garantendo ai cittadini stranieri adeguate forme di informazione, orientamento e consulenza in materia di immigrazione. Il compito del secondo è quello di fornire consulenza alle famiglie che valutano l’inserimento di personale a domicilio per la cura dei propri familiari non autosufficienti, facilitando l’incontro tra personale in cerca di regolare occupazione e caregiver.

Entrambi gli sportelli hanno svolto il proprio servizio su appuntamento, onde evitare situazioni di assembramento e permettere una corretta igienizzazione dei locali.

Gli operatori di Madonna della Carità deputati allo svolgimento dello "Sportello Carcere" e del laboratorio "Caffè Corretto" I detenuti incontrati nel periodo nel 2020 sono stati 142.

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

Le attività della Cooperativa Madonna della Carità durante l'anno 2023 hanno permesso alle persone più povere e in difficoltà di ricevere un pasto o poter fare una spesa per poter vivere dignitosamente in un anno così difficile per tutto il mondo.

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)

Nessuna certificazione di qualità

Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati

Tutti gli obiettivi sono stati raggiunti.

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

Non ci sono elementi ostativi.

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e provenienti:

	2023	2022	2021
Contributi privati	321.307,00 €	285.566,00 €	257.701,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	626.244,00 €	555.868,00 €	407.741,00 €
Contributi pubblici	567.631,00 €	535.479,00 €	504.620,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	76.000,00 €	56.413,00 €	63.576,00 €
Ricavi da Privati-Imprese	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Non Profit	22.322,00 €	2.732,00 €	30.951,00 €
Ricavi da altri	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	603.106,00 €	759.084,00 €	580.282,00 €

Patrimonio:

	2023	2022	2021
Capitale sociale	808,00 €	808,00 €	808,00 €
Totale riserve	241.815,00 €	225.518,00 €	216.190,00 €
Utile/perdita dell'esercizio	28.589,00 €	16.801,00 €	9.616,00 €
Totale Patrimonio netto	271.215,00 €	243.127,00 €	226.615,00 €

Conto economico:

	2023	2022	2021
Risultato Netto di Esercizio	28.589,00 €	16.801,00 €	9.616,00 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	60.716,00 €	36.990,00 €	25.411,00 €

Composizione Capitale Sociale:

Capitale sociale	2023	2022	2021
capitale versato da soci operatori fruitori	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci operatori lavoratori	503,00 €	503,00 €	503,00 €
capitale versato da soci operatori volontari	203,00 €	203,00 €	203,00 €
capitale versato da soci persone giuridiche	102,00 €	102,00 €	102,00 €
capitale versato da soci sovventori/finanziatori	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Valore della produzione:

	2023	2022	2021
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	2.216.611,00 €	2.195.142,00 €	1.844.871,00 €

Costo del lavoro:

	2023	2022	2021
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	1.023.554,00 €	954.744,00 €	825.124,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	1.624.483,00 €	1.642.516,00 €	1.354.414,00 €
Peso su totale valore di produzione	73,00 %	75,00 %	73,00 %

Capacità di diversificare i committenti**Fonti delle entrate 2023:**

2023	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Vendita merci	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Prestazioni di servizio	1.229.351,00 €	22.322,00 €	1.251.673,00 €
Lavorazione conto terzi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Rette utenti	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri ricavi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi e offerte	567.631,00 €	321.307,00 €	888.938,00 €

Grants e progettazione	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altro	0,00 €	76.000,00 €	76.000,00 €

È possibile indicare, in maniera facoltativa, una suddivisione dei ricavi per settore di attività usando la tabella sotto riportata:

2023	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Servizi socio-assistenziali	1.229.351,00 €	98.322,00 €	1.327.673,00 €
Servizi educativi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi socio-sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri servizi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi	567.631,00 €	321.307,00 €	888.938,00 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2023:

	2023	
Incidenza fonti pubbliche	1.796.982,00 €	82,00 %
Incidenza fonti private	419.629,00 €	18,00 %

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)

Promozione iniziative di raccolta fondi:

La raccolta fondi viene effettuata attraverso l'azione della Caritas Diocesi di Rimini che raccoglie fondi per promuovere attività a favore delle fasce deboli della popolazione.

Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

La finalità delle raccolte è a sostegno dei progetti e in particolare il Centro operativo per l'accoglienza delle persone in stato di bisogno ed eroga il servizio mensa, la prima accoglienza notturna, la consegna dei pasti alle persone anziani o disabili, il servizio doccia e cambio indumenti, attività di segretariato sociale.

Raccolta fondi a sostegno della nuova struttura "Locanda 3Angeli" albergo per l'accoglienza di persone senza alloggio.

Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

Indicare se presenti:

Non ci sono criticità

8. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

Non presenti

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti

Bilancio è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione che ha elaborato la proposta di bilancio nella seduta del 28 marzo 2024 in cui erano presenti tutti e sette gli amministratori. L'Approvazione del bilancio è stata deliberata nell'assemblea di bilancio del 21 maggio 2024

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni

Il consiglio di Amministrazione si è riunito confrontandosi sulla gestione dei vari servizi per l'anno 2023 in particolare:

Rinnovo dei progetti Sai RN e MSNA prorogati dal 01 gennaio 2023 al 31 dicembre 2025;
Rinnovo del progetto Sai Riccione la Cooperativa si è aggiudicata la gara per il periodo dal 01 giugno 2023 al 31 dicembre 2024;

Gestione del CAS

Gestione del progetto Front Office

Gestione del personale impiegato nei servizi

La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? No

9. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)

All'Assemblea dei soci della Madonna Della Carità Cooperativa Sociale a r.l.:

Premessa

Il Revisore nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ha svolto le funzioni previste dall'art. 2477 c.c.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

La revisione contabile è stata svolta in riferimento al bilancio d'esercizio della Madonna Della Carità Cooperativa Sociale a r.l., costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa al 31 dicembre 2023 per l'esercizio chiuso a tale data.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2023, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni di legge in materia di cooperazione contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della legge n. 59 del 31 gennaio 1992 e nell'articolo 2513 del codice civile. Sono responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato

che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

L'obiettivo del revisore è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della "Madonna Della Carità Cooperativa Sociale a r.l." sono responsabili per la predisposizione della Nota Integrativa al bilancio contenente la relazione sulla gestione della Cooperativa al 31/12/2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Gli amministratori della Cooperativa hanno predisposto il bilancio in forma abbreviata (art. 2435 bis) ed hanno pertanto ricompreso la "relazione sulla gestione" nella Nota Integrativa. Il Consiglio in applicazione di quanto disposto dal C.C. ha fornito pertanto in Nota integrativa tutte le informazioni previste ed obbligatorie per le Cooperative. Rispetto a queste informazioni gli Amministratori rimangono responsabili per quanto contenuto e pertanto anche relativamente alle indicazioni circa il principio di continuità aziendale.

Per quanto a mia conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

A mio giudizio, la Nota Integrativa è coerente con il bilancio d'esercizio della Cooperativa Madonna Della Carità al 31/12/2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Finalità mutualistiche (art. 2545 c.c.)

La Cooperativa rispetta la normativa sulla mutualità; la stessa ha da tempo formalmente adempiuto a quanto previsto per legge, adeguando lo Statuto Sociale (art. 2514 e art. 2515 C.C.).

Confermo inoltre l'avvenuta regolare iscrizione all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente di cui all'art. 2512 C.C., istituito presso la Camera di Commercio di Forlì-Cesena Rimini.

Per quanto riguarda la condizione di prevalenza degli scambi mutualistici contenuta nella Nota Integrativa, ai sensi dell'art. 2513 C.C., confermo che, trattandosi di Cooperativa sociale ex Legge 381/91, ai sensi dell'art. 111 septies delle Disposizioni attuative e transitorie del Codice Civile, la Cooperativa Madonna Della Carità rientra di diritto tra le Cooperative a mutualità prevalente indipendentemente dal possesso dei requisiti di cui all'art. 2513 C.C..

Confermo che è stato eseguito il versamento annuale, di cui all'art. 2545 quater, comma 2, Codice Civile, al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, così come previsto dall'art. 11 della Legge 31 gennaio 1992, n.59.

Si ritiene utile evidenziare alcune poste del bilancio 2023, che più di altre esprimono la capacità della cooperativa di far fronte ad eventuali perdite gestionali e garantire la continuità aziendale, in particolare:

- le **riserve legali indivisibili** al 31/12/23 ammontano complessivamente ad **euro 241.815**.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta il revisore propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori.

Il revisore concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in Nota Integrativa.

Rimini lì 11 aprile 2024

Il Revisore legale

Dott. Andrea Cenerini

Il sottoscritto Professionista Incaricato Dott. Enrico Montanari, ai sensi dell'art. 31 comma 2 - quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società